

# Salviamo il polmone del mondo

Prosegue la serie di ritratti in collaborazione con l'Ufficio missionario diocesano: il lavoro in Amazzonia di suor Lidia Boito, cresciuta a Onies, comune di San Lorenzo, che racconta trent'anni di impegno per i deboli e l'ambiente in Brasile:

Suor Lidia Boito, pusterese di 77 anni, appartiene alle Suore di Carità della Santa C, SCSC. Avevo 14 anni quando l'incontro con un'anziana suora, all'epoca in vacanza con le Suore della Santa Croce a Brunico, ha fatto luce sul suo futuro senza che me ne rendessi conto. Così racconta: "Quella suora voleva tornare a Brunico da Mantana e stava cercando la fermata dell'autobus. Io stavo aiutando un contadino nella raccolta delle patate. Dal campo vidi la suora che si guardava intorno e andai ad aiutarla. Poiché a quell'ora non c'era l'autobus per Brunico, la portai a casa da mia madre e le promisi che l'avrei accompagnata alla fermata dell'autobus in tempo utile. Alla fermata dell'autobus, mi ringraziò e mi invitò ad andare a trovarla a Brunico. Quando andai a trovarla, non c'era più. C'erano però altre suore in vacanza, provenienti dalla stessa comunità scolastica di Besozzo (Varese), che potevano darmi notizie di quella suora. Sono rimasta molto stupita nel vedere e sentire che le suore danno una mano durante le vacanze e ogni volta che è possibile, ovunque ci sia del lavoro da fare. L'esperienza di questa semplicità e disponibilità al servizio mi



Le suore di Santa Croce che lavorano in Brasile con suor Lidia (prima a destra)

ha fatto scegliere questa congregazione. Poi ho ricevuto un invito a visitare Besozzo e ho deciso di unirmi a loro. Il 30 maggio 1969 ho emesso la mia professione perpetua."

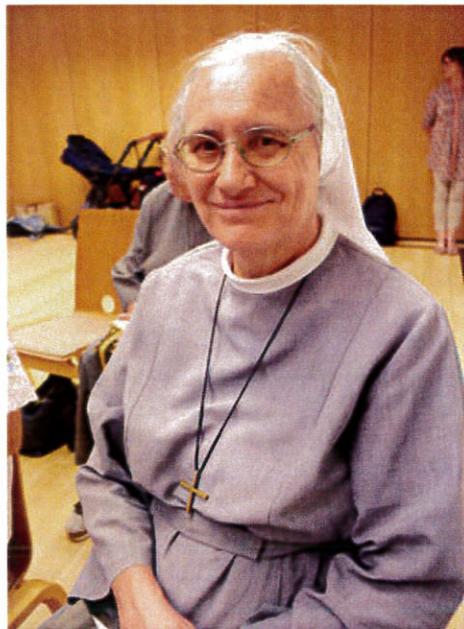
Ai superiori suor Lidia espresse subito l'amore per la missione e il desiderio di impegnarsi in essa: "Il mio sogno era quello di condividere tutto ciò che avevo ricevuto con chi non ha possibilità e opportunità, è oppresso e sfruttato dai Paesi ricchi perché considerato inferiore."

## L'Amazzonia chiede aiuto

Nell'ottobre 1975 è stata inviata in Brasile per gestire e sviluppare il lavoro sociale e pastorale nelle parrocchie senza sacerdoti. Sulla base di questa esperienza, suor Lidia è stata poi nominata Consigliera generale per il settore missionario della congregazione in Svizzera dal 1984 al 2003. Durante questo periodo ho acquisito ulteriori esperienze attraverso le visite generali nelle province e nei vicariati. A metà del 2003 è tornata in Brasile, ha lavorato nella diocesi di Nova Iguaçu, Rio de Janeiro, e a Salvador Bahia. Per altri 9 anni è stata responsabile delle comunità di suore in Brasile. Quello che ha imparato? "Ad ascoltare con il cuore, abbattendo così i pregiudizi, ampliando la mia visione limitata e acquisendo molta della saggezza di altri popoli e

culture. Gli incontri sono diventati un ricchezza spirituale, perché la saggezza e l'esperienza di vita di queste persone non si trovano in nessun libro, ma rimangono nel mio cuore. Lo spirito missionario è un dono dello spirito non conosce confini", racconta suor Lidia.

Oggi in Amazzonia la Chiesa chiede aiuto. "Papa Francesco ci incoraggi a rispondere - spiega - io e altre due suore della Carità dall'ottobre 2021 lavoriamo nella prelatura di Itacoatiara distretto di Itapeçu, São Sebastião parte della parrocchia di Urucurituba. La chiesa c'era già, ora si tratta di ricominciare a evangelizzare e sensibilizzare. Si tratta di proteggere la vita delle persone e della natura in Amazzonia e, in ultima analisi, la vita del mondo intero in futuro. L'Amazzonia è il polmone del mondo e, se non ce ne prendiamo cura noi esseri umani andremo incontro alla sparizione nel prossimo futuro." Il suo invito ai lettori del Segno: "Aiutateci con le vostre preghiere e la vostra testimonianza di fede a vivere la missione evangelica insieme alla gente di qui, ma anche a considerare come potete aiutare a casa vostra a prevenire la distruzione del polmone del mondo a frenare lo sfruttamento delle risorse naturali e dei legni pregiati, che priva molte persone della loro vita e dei loro mezzi di sostentamento."



Suor Lidia Boito, dalla Pusteria all'Amazzonia